

L.6.16



T.5.27

GREGORIANO 2011

21 LUNEDÌ

S. Pier Damiani, vescovo e dottore
S. Severino, martire a Beisan

8

Giuliano 2011

Febbraio

Teodoro, martire

14

Copto 1727

Amshir

18

Egira 1432

Rabi' al-Awwal

17

Ebraico 5771

Adar I

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



CONTADINO CHE SEMINA. DISEGNO DI CLARA CASTELLANO
SCUOLA MEDIA STATALE "I. FLORIO" - PALERMO

La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo

1921. 19 febbraio. Nelle campagne di Salemi (Trapani) ucciso il contadino socialista **Pietro Ponso**. Nato a Vita (Trapani) il 18 ottobre 1851, impegnato nelle lotte contadine fin dai Fasci siciliani, presidente della Cooperativa Agricola di Salemi. Negli anni 1919-1920 partecipa alle manifestazioni e alle occupazioni delle terre per l'assegnazione dei latifondi, in particolare del feudo Mokarta, fra Salemi e Mazara. Dalle testimonianze dei parenti risulta che gli esecutori del delitto furono processati e condannati ma rimasero senza volto i mandanti.